

loro assoluta proprietà. Tre ambasciatori gli furono perciò mandati: Marco Cornaro, Giovanni Gradenigo e Lorenzo Celsi: ma le loro istanze riuscirono inefficaci. Della quale ripulsa pare sia stato motivo la prevenzione, che sempre gl'imperatori avevano avuto, e ch'egli similmente aveva, essere i veneziani avversi nell'animo alla sovranità di Allemagna: perciò, non potendo vedere di buon occhio, che una repubblica, di cui gl'interessi erano stati sempre in opposizione con quelli dell'impero, avesse dilatato il suo dominio sul continente dell'Italia, fece nota agli ambasciatori la sua maraviglia, che i veneziani, senza il suo assenso, si fossero stabiliti in una provincia, ch'era feudo dell'impero. E con queste ragioni ricusò costantemente di conceder loro l'investitura, che domandavano.

Egino, persuasi dell'inutilità di una ulteriore insistenza, si risolsero di lasciare la corte germanica, e ritornare a Venezia: tuttavolta stimarono opportuno, che uno di loro vi rimanesse per intraprendere nuove pratiche, e gli altri due ripatriassero. Vi rimase Lorenzo Celsi; Marco Cornaro e Giovanni Gradenigo si posero in cammino. Ma attraversando gli stati dell'Austria furono arrestati dal castellano di Sench, piccolo feudo di quel ducato; spogliati delle loro robe furono chiusi in un carcere, ove rimasero ventidue mesi. Ma il Celsi, avuta notizia della schiavitù de' suoi colleghi, prese la via di Segna, ove s'imbarcò per venire a Venezia.

Uno sbaglio devo qui correggere del Laugier, del suo compendiatore e copista Darù, del Mutinelli e di altri, i quali, o non lessero, o non intesero le parole del Sanudo circa la prigionia dei due suindicati ambasciatori veneziani. Li dissero *fatti arrestare dal duca d'Austria*: e su questa supposizione ragionarono e sragionarono a piacere. Particolarmente il traduttore ed annotatore del Darù (1) sfoggia una logica tutta sua: e dopo di avere portato le parole dello storico francese; il quale dice (2): « Gli ambasciatori

(1) Nel tom. II dell'edizione di Capolago, 1832.

(2) Pag. 231.